



COMMEMORAZIONE FRATELLI DEFUNTI 2 NOVEMBRE 2023

"Io lo risusciterò" Anno A

RINGRAZIAMENTO

*Dio gloria dei credenti e vita dei giusti
con gioia lodiamo il tuo glorioso nome.
Ti benediciamo Signore dei eserciti poiché
dal monte hai strappato il velo
che copriva la faccia del tuo popolo;
asciugando le lacrime che ne bagnavano il volto,
Signore Gesù in te noi speriamo
tu solo sei la nostra salvezza,
tu la nostra speranza, esultiamo in te Abba'
speriamo nella tua misericordia
poiché tu ci hai posti come tuoi eredi,*

*noi possediamo le primizie dello Spirito Santo e nell' adozione a essere tuoi figli
aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*

*Gloria a te Gesù, le sofferenze del nostro presente non sono nulla nell' attesa
e nella gioia di partecipare alla tua gloria. Lode e gloria a te Signore Gesù.*

Caterina

MONIZIONI

Ingresso

urgìa non ha pianti, perché ciò di cui fa memoria non è la morte, ma la risurrezione. La liturgia non ha lacrime, se non asciugate dalla mano di Dio; essa infatti non pronuncia parole sulla fine ma sulla vita. Per lui il bene più grande non è una vita lunga, un infinito sopravvivere; l'essenziale non sta nel non morire, ma nel vivere già una vita risorta.

Parola

La nostra esperienza sostiene che tutto va dalla vita verso la morte. La fede cristiana dichiara invece che l'esistenza dell'uomo va da morte a vita. Dal santuario di Dio che è la terra e dove nessun uomo può restare a vivere, le porte della morte conducono verso l'esterno. Ma su che cosa si aprono i battenti di questa porta? Non lo sai? Sulla vita!

Comunione

La Chiesa diventa definitivamente, la città santa, la nuova Gerusalemme, la sposa, e noi saremo per sempre suo popolo ed egli sarà il Dio-con-loro. Questa visione ci richiama all'amore sponsale col Signore. Tutto è passeggero, relativo, ma l'amore non cessa, non tramonta, dura per sempre perché chi ama dimora in Dio e Dio in lui.

PREGHIERE DEI FEDELI

- Ti preghiamo Signore Gesù per la Chiesa tutta perché sia annunciatrice coraggiosa di speranza per una vita oltre la vita, quella eterna, e si impegni con forza a risollevarla l'umanità da ogni mortificazione. Papa Francesco afferma che "ogni guerra è una sconfitta" solo il dialogo può portare alla pace, alla convivenza fraterna, nell'attesa del banchetto divino. Signore noi ti preghiamo.
- "Colui che viene a me, non lo respingerò... chiunque vede il Figlio e crede in lui... io lo risusciterò nell'ultimo giorno." Fa Signore tu che tutto puoi, che i nostri governanti si pieghino alla tua volontà, e facciano delle leggi che portino un po' di tranquillità nel popolo che vive un periodo di restrizioni e povertà. Signore noi ti preghiamo.
- Per quanti hanno sperimentato il buio dell'odio, e dell'incuria dell'uomo, per quanti sono morti a causa di infortuni sul lavoro, e per incidenti stradali com'è accaduto proprio ieri mattina a Milano, dove ancora una volta un ragazzo ubriaco ha ucciso se stesso, un suo amico e ferito altre 10 persone. Signore fa che incontrino l'abbraccio di Dio. Signore noi ti preghiamo.
- Signore tu che sei luce e salvezza aiuta i governanti e quanti hanno potere nel mondo, a vedere il tuo Figlio Gesù, a credere in lui e accoglierlo nelle loro vite, fa che si impegnino perché non ci siano più cimiteri di bambini, come sta accadendo in questi giorni a Gaza. Signore noi ti preghiamo.
- Per noi che siamo qui a ricordare e pregare per i nostri cari defunti, fa che li pensiamo non perduti per sempre, ma con la speranza di chi li crede vivi in Gesù, destinati alla risurrezione gloriosa con Lui. Mentre ci prepariamo ad concludere questo Anno Liturgico, attraverso momenti di riflessione e verifica, insegnaci Signore a usare bene il tempo che ci dai, fa che possiamo vestirci di Te servendoti nei nostri fratelli più bisognosi e amarti ogni giorno con fedeltà e con tutte le nostre forze, per non essere gettati fuori al banchetto di Nozze che ci attende nel cielo. Signore noi ti preghiamo.

Enza